



COMUNE DI BOLOGNA



istituzionebibliotechebologna



Biblioteca
Oriano Tassinari Clò

27 Gennaio

GIORNO DELLA MEMORIA



“...Spinto dalla sete, ho adocchiato, fuori da una finestra, un bel ghiacciolo a portata di mano. Ho aperto la finestra, ho staccato il ghiacciolo, ma subito si è fatto avanti uno grande e grosso che si aggirava là fuori, e me lo ha strappato brutalmente. - Warum? - gli ho chiesto nel mio povero tedesco. - Hier ist kein Warum, - (qui non c'è perché), mi ha risposto, ricacciandomi dentro con uno spintone” Primo Levi, Se questo è un uomo.

Biblioteca O. Tassinari Clò

Parco di Villa Spada Via di Casaglia n° 7 - Bologna
051434383 bibliotecavillaspada@comune.bologna.it
www.bibliotechebologna.it

*Il 27 gennaio è il **Giorno della Memoria** dedicato a tutte le vittime del nazifascismo: per ricordare quei milioni di bambini, donne, uomini, ebrei, zingari, disabili, oppositori politici, omosessuali che furono deportati nei campi di concentramento e dove, dopo atroci sofferenze, trovarono la morte. Il 27 gennaio 1945 i soldati dell'armata rossa sovietica liberarono il campo di concentramento di Auschwitz e scoprirono lo sterminio immane. Poi gli eserciti alleati angloamericani occuparono Mathausen ed altri lager che popolavano l'Europa occupata dai tedeschi nella seconda guerra mondiale. Pochi ritornarono da quegli inferni. Le loro testimonianze ci devono far riflettere e non dimenticare perché la storia che si dimentica si può ripetere. E' per onorare i morti, ma soprattutto per allertare i vivi che il Parlamento italiano il 20 luglio del 2000 con la legge 211 ha istituito la Giornata della Memoria da celebrare il 27 gennaio di ogni anno.*

Quella che segue è una bibliografia senza nessuna pretesa di esaustività o di completezza. I lettori potranno trovare in OPAC numerose opere nelle collezioni della biblioteca per approfondire gli argomenti qui segnalati.
<https://sol.unibo.it/SebinaOpac/SebinaYOU.do#0>

Arendt, Hannah **La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme**, Feltrinelli 2001.



Otto Adolf Eichmann catturato a di Buenos Aires nel 1960, trasportato in Israele e tradotto dinanzi al Tribunale di Gerusalemme, doveva rispondere di 15 imputazioni. Aveva commesso crimini contro il popolo ebraico e numerosi crimini di guerra sotto il regime nazista. L'autrice assiste al dibattimento e sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro il caso Eichmann. Il Male che Eichmann incarna appare nella Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori sono grigi burocrati. **VS 940.5318 ARE A**

Bassani, Giorgio **Il giardino dei Finzi-Contini**, Mondadori 1991.



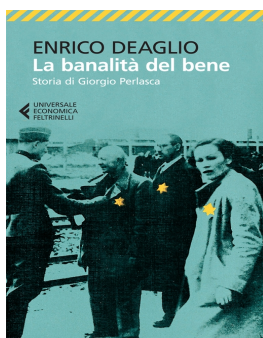
La famiglia dei Finzi-Contini vive in una grande villa. I figli Alberto e Micol invitano un gruppo di ragazzi, loro amici israeliti, a giocare presso il campo da tennis della villa. Nascono amicizie, discussioni politiche, amori. Micol però decide di non dare sviluppo al sentimento che sta nascendo tra lei e il ragazzo che narra la vicenda e lo invita a diradare le sue visite. Questo rifiuto anticipa le tragiche conclusioni della storia. **N BASSANI GIA 1184**

Bruck, Edith **Quanta stella c'è nel cielo**, Garzanti, 2009.



Anita ha quindici anni, è sopravvissuta allo sterminio nazista e deve fare i conti con un passato tragico e un presente difficile, ospite di parenti che non sanno riconoscere il suo bisogno di parlare, di ricordare. **N BRUCK QUA**

Deaglio, Enrico **La banalità del bene : storia di Giorgio Perlasca**, Diario Libri, 2003.



Una storia vera, appassionante come un romanzo di avventure: l'incredibile vicenda del commerciante padovano Giorgio Perlasca (1910-1992) che, nell'inverno del 1944, a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio migliaia di ebrei, spacciandosi per il console spagnolo. **S 940.53 DEA.E**

KZ-lager : antologia della deportazione / a cura di Orlando Pezzoli, A.N.E.D, 1984.



I KZ erano i campi di concentramento dove il regime nazista inviava gli avversari politici da eliminare. Il regime nazista organizzò campi per eliminare gli ebrei, i politici, gli zingari, ecc. I deportati erano riconoscibili da un triangolo sul petto: rosso per i politici, verde per i delinquenti comuni; nero per gli asociali; rosa per gli omosessuali; viola per gli zingari; azzurro per gli apolidi; marrone per i testimoni di Geova; la croce di David gialla per gli ebrei. Gli ebrei eliminati furono 6 milioni. I deportati politici italiani circa 40 mila, dei quali poco meno di 4 mila uscirono vivi. **VS 940.5318 KZL**

Goldhagen, Daniel Jonah I volontari carnefici di Hitler : i tedeschi comuni e l'Olocausto, Mondadori, 1997.



Esaminando le figure degli "esecutori" e l'antisemitismo radicato nella società tedesca fra il 1933 e il '45, attingendo materiale inedito a testimonianze indirette, Goldhagen dimostra che i responsabili dell'Olocausto non furono solo SS o membri del partito nazista, ma tedeschi di ogni estrazione sociale, uomini e donne comuni che brutalizzarono e assassinarono gli ebrei per convinzione ideologica e per libera scelta, senza subire pressioni psicologiche o sociali. **VS 940.5318 GOL D**

Hilberg, Raul La distruzione degli ebrei d'Europa, Einaudi 1995 (2 vol.).



L'idea di sterminare gli Ebrei prese corpo in un lontano passato ma è solo con la formazione del Terzo Reich che la suggestione di una distruzione totale si insinuò in tutta la società tedesca. Si formò una macchina destinata a condurre a buon fine lo sterminio, costituita da un dispiegamento di uffici militari e civili all'interno dei quali ogni impiegato e funzionario si adoperò ad assassinare milioni di vittime innocenti come se nulla distinguesse la soluzione finale dagli affari correnti. **VS 940.5318 HIL R 1-2**

Foer, Jonathan Safran Ogni cosa è illuminata : romanzo, Guanda 2004.



Un giovane studente visita l'Ucraina per trovare la donna che può aver salvato suo nonno dai nazisti. E' accompagnato nella sua ricerca da un coetaneo ucraino, Alexander Perchov. Alex lavora per l'agenzia di viaggi di famiglia, insieme a suo nonno che, a dispetto di una cecità psicosomatica fa l'autista, e in compagnia di una cagnetta maleodorante. **N FOER OGN**

Friedländer, Saul **Gli anni dello sterminio : la Germania nazista e gli ebrei: 1939-1945**, Garzanti, 2009.



L'autore cerca di ricostruire l'evento chiave del Novecento: lo sterminio di milioni di ebrei nell'Europa occupata dai nazisti. I tedeschi avevano bisogno della collaborazione delle autorità locali e dei vari corpi di polizia e della passività delle popolazioni, a cominciare dalle élite politiche e spirituali. Ma era necessaria anche la disponibilità a obbedire agli ordini da parte delle vittime, che così speravano spesso di veder alleviate le loro sofferenze o di sopravvivere abbastanza a lungo da ottenere un visto per sfuggire. **VS 940.5318 FRI S**

Lipstadt, Deborah E. **La verità negata : la mia battaglia in tribunale contro chi ha negato l'olocausto**, Mondadori 2016

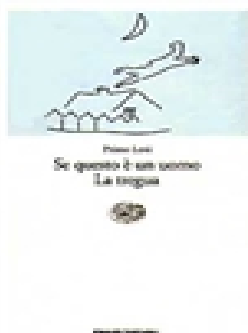


Il volume ricostruisce il processo che contrappose lo storico David Irving e Deborah Lipstadt, studiosa dell'Olocausto. Lipstadt aveva definito Irving un «negazionista» e per questo era stata chiamata a difendersi dall'accusa di diffamazione. Eppure, nei suoi libri Irving aveva più volte messo in dubbio l'esistenza di un qualsivoglia progetto di sterminio: a suo dire, gli ebrei morti nei campi di concentramento erano stati uccisi dal tifo o da qualche altra malattia e Hitler non era il responsabile della Soluzione finale. **VS 940.5318 FRI S**

Levi, Primo **Se non ora, quando?** - Einaudi 1992.



Gli ebrei che combatterono contro il nazifascismo in tutta Europa furono centinaia di migliaia. In questo romanzo Primo Levi racconta le avventure di quei partigiani ebrei polacchi e russi che resero colpo su colpo a chi tentò di sterminarli. Dalle foreste della Russia Bianca attraverso incontri, separazioni, battaglie, stretti da vincoli fraterni e da passioni contrastate, i protagonisti di questa epopea percorrono le vie dell'Europa. **N LEVI SE N**



Se questo è un uomo ; La tregua. - Einaudi 1989.

Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, "Se questo è un uomo" è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. Levi, ha voluto raccontare anche il lungo viaggio di ritorno attraverso l'Europa dai campi di sterminio: una narrazione che contempera il senso di una libertà ritrovata con i segni lasciati dagli orrori sofferti. **N LEVI SE Q**

Levi, Primo **I sommersi e i salvati**, Einaudi 1991.



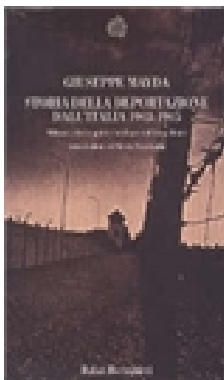
Quali sono le strutture gerarchiche di un sistema autoritario e quali le tecniche per annientare la personalità di un individuo? Quali rapporti si creano fra oppressori ed oppressi? Chi sono gli esseri che abitano la zona grigia "della collaborazione"? Come si costruisce un mostro? Era possibile capire dall'interno la logica della macchina dello sterminio? Era possibile ribellarsi? e come funziona la memoria di un'esperienza estrema? A questi interrogativi risponde questo libro di Levi sui lager nazisti. **VS 940.5318 LEV P**

Marrone, Titti **Meglio non sapere**, Laterza 2003.



Questo libro racconta una storia vera, venuta pienamente alla luce solo da poco tempo, di tre bambini deportati con le loro madri ad Auschwitz, le sorelle Tatiana e Andra Bucci, che nel 1943 hanno quattro e sei anni, e il loro cugino Sergio De Simone, di sei anni. Le due bimbe saranno le più giovani italiane sopravvissute al lager, mentre il bambino sarà selezionato per esperimenti medici e infine ucciso dai suoi carnefici. **VS 940.5318 MAR T**

Mayda, Giuseppe **Storia della deportazione dall'Italia, 1943-1945 : militari, ebrei e politici nei lager del Terzo Reich**, Bollati B. 2002.



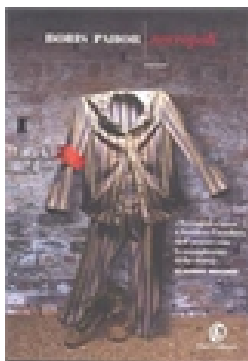
Nel libro Mayda ripercorre le vicende della deportazione, sottolinea il ruolo della Repubblica sociale italiana, che fu di complicità attiva e di iniziativa autonoma, sfatando la leggenda secondo cui furono i nazisti gli unici artefici della soluzione finale nel nostro paese mentre la RSI l'avrebbe subita passivamente a causa della propria impotenza politico-militare. Wehrmacht e SS da una parte e lo Stato-fantoccio di Salò con i gerarchi dall'altra concordarono comuni progetti di deportazione degli ebrei e degli oppositori politici. **VS 940.5317 MAY G**

Padoan, Daniela **Come una rana d'inverno : conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz**, Bompiani 2004.



Sulla Shoah hanno ormai scritto in molti ma un aspetto è finora rimasto in ombra: le donne, che ad Auschwitz costituirono, insieme ai bambini, quasi il 70% dei prigionieri inviati alle camere al gas. Questo libro, articolato in tre conversazioni con Liliana Segre, Goti Bauer e Giuliana Tedeschi - italiane deportate ad Auschwitz e prigioniere nel campo femminile di Birkenau nel 1944 - mette in luce la diversa esperienza femminile della prigionia e della testimonianza. **VS 940.5318 PAD D**

Pahor, Boris **Necropoli** - Fazi 2008.



Campo di concentramento di Natzweiler-Struhof sui Vosgi. L'uomo che vi arriva, una domenica pomeriggio insieme a un gruppo di turisti, non è un visitatore qualsiasi: è un ex deportato che a distanza di anni è voluto tornare nei luoghi dove era stato internato. Subito, di fronte alle baracche e al filo spinato trasformati in museo, il flusso della memoria comincia a scorrere e i ricordi riaffiorano con il loro carico di dolore e di rabbia. **VS 940.5318 PAH B**

Il libro della shoah italiana : i racconti di chi è sopravvissuto / [a cura di] Marcello Pezzetti, Einaudi 2009.



Più di cento sopravvissuti raccontano la loro storia, componendo un grande racconto corale dell'ebraismo italiano. Dal mondo di prima, l'infanzia, la scuola, alle leggi antiebraiche e alla conseguente catena di umiliazioni. E poi l'occupazione tedesca, gli arresti, le detenzioni, la deportazione. Complessivamente nel 1943 venne deportato circa un quinto degli ebrei residenti sul territorio italiano: oltre 9000 persone, nella quasi totalità dirette ad Auschwitz. **VS 940.5318 PEZ M**

Poliakov, Léon **Il nazismo e lo sterminio degli ebrei**, Einaudi 2003.



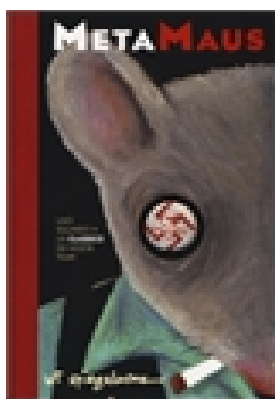
L'autore ha ricostruito le fasi della persecuzione antisemita mettendo in risalto come lo sterminio degli Ebrei rientrasse nel più vasto piano d'eliminazione di altri popoli. Poliakov esamina i fini perseguiti dai capi nazisti attraverso la loro mostruosa «operazione», i modi con cui scientificamente organizzarono la «soluzione finale», l'apparato burocratico di cui si servirono per raccogliere e far scomparire milioni di vittime. Tale esame dimostra come la responsabilità di questi crimini ricada non solo sugli esecutori specializzati, le SS, ma anche sull'esercito tedesco, sulle classi dirigenti, su gran parte della popolazione. **VS 943.08 POL L**

Spiegelman, Art **Maus**, Einaudi, 2000.



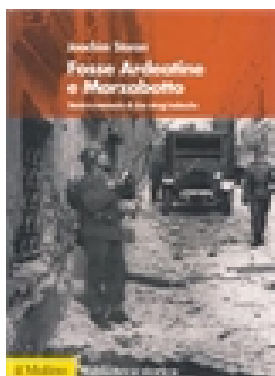
Maus è la storia del padre dell'autore), un ebreo sopravvissuto all'Europa di Hitler, e di suo figlio, un cartoonist che cerca di trovare un punto d'incontro tra la terribile vicenda di suo padre e la storia stessa. La forma usata, il fumetto (gli ebrei sono qui raffigurati come topi e i nazisti come gatti) riesce perfettamente a dare corpo agli avvenimenti, raggiungendo la grandezza della tragedia attraverso il minuscolo disegno. **FUMETTO SPIEGELMAN MAU**

Spiegelman, Art **MetaMaus** : uno sguardo a un classico dei nostri tempi, Einaudi 2016.



Nelle pagine di MetaMaus, Art Spiegelman ritorna su Maus, un classico che ha modificato la nostra percezione dei fumetti e dell'Olocausto fin da quando fu pubblicato. L'autore approfondisce qui gli interrogativi spesso evocati da Maus - Perché l'Olocausto? Perché i topi? Perché i fumetti? - e ci regala una nuova opera sul processo creativo. **FUMETTO SPIEGELMAN MET**

Staron, Joachim **Fosse Ardeatine e Marzabotto** : storia e memoria di due stragi tedesche, il Mulino 2007.



Alle Fosse Ardeatine di Roma, nel marzo 1944, trecento e più prigionieri vennero fucilati per rappresaglia dopo l'attentato gappista di via Rasella; a settembre dello stesso anno nel territorio di Marzabotto, sull'Appennino bolognese, i tedeschi sterminarono oltre settecento civili nel corso di un vasto e spietato rastrellamento. Queste due stragi sono assurde a simbolo della violenza e della crudeltà nazista, "luoghi della memoria" dell'Italia repubblicana. **VS 940.53 STA J**

Szpilman, Władysław **Il pianista: Varsavia 1939-1945** : la straordinaria storia di un sopravvissuto - Dalai 2002.



Il 23 settembre 1939 Wladyslaw Szpilman suonò il Notturmo in C diesis minore di Chopin per la radio di Varsavia, mentre le bombe tedesche cadevano sulla città e il rumore era così forte da impedirgli di udire il suono del suo stesso piano. Fu l'ultima trasmissione dal vivo in onda a Varsavia: più tardi, quello stesso giorno, un ordigno tedesco distrusse la centrale elettrica e la stazione radio polacca fu ridotta al silenzio. La vita del pianista fu salvata da un ufficiale tedesco che lo sentì suonare su un piano trovato fra le macerie. **N SZPILMAN PIA**

Storia fotografica della prigionia dei militari italiani in Germania / a cura di Adolfo Mignemi, Bollati Boringhieri, 2005



A differenza di altre prigionie avvenute nel corso della seconda guerra mondiale, quella dei soldati italiani in Germania, trovò un singolare testimone nelle macchine fotografiche. Tra la produzione fotografica realizzata nei lager, spesso frammentaria e tecnicamente non perfetta, emerge quella del tenente Vittorio Viali, che riuscì a scattare clandestinamente nei diversi campi oltre 400 immagini. **VS 940.5317 STO**

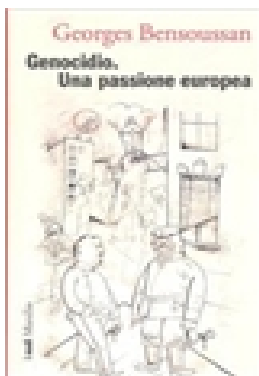
Matard-Bonucci, M.A. **L'Italia fascista e la persecuzione degli ebrei**, il Mulino 2008.



Il 14 luglio 1938 veniva pubblicato un manifesto firmato da alcuni scienziati; in esso si proclamava la necessità di un razzismo italiano e si definivano gli ebrei come non appartenenti alla razza italiana. Quel manifesto segna l'avvio ufficiale di una campagna antisemita che il regime fascista aveva in realtà cominciato a orchestrare da mesi e che di lì a poco troverà il suo sbocco nelle leggi razziali che sancirono la discriminazione e la persecuzione degli ebrei.

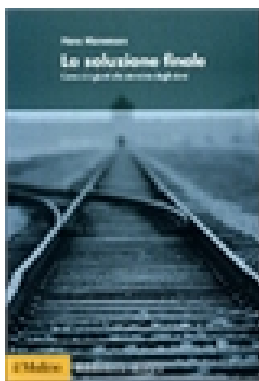
VS 945.091 MAT M

Bensoussan, Georges **Genocidio : una passione europea**, Marsilio 2009.



Chi furono i maestri dei medici nazisti? In quale brodo culturale sono stati immersi coloro che hanno concepito l'assassinio di massa? Convinti che la cultura fosse sinonimo di "progresso" e di "ragione", abbiamo occultato l'immensa storia dell'anti-illuminismo, quella parte della cultura europea che si dedicò a fare degli ebrei una questione. **VS 305.8 BEN G**

Mommsen, Hans **La soluzione finale : come si è giunti allo sterminio degli ebrei**, Il Mulino 2003.



Come giunse la Germania nazista alla "soluzione finale" della questione ebraica, a ciò che appare essere il maggior crimine nella storia dell'umanità? L'autore mostra come l'antisemitismo costituisca un tratto comune dei movimenti di estrema destra negli anni della Repubblica di Weimar, per poi tradursi in persecuzione sempre più violenta con il nazismo al potere. E tuttavia, nonostante le discriminazioni e le violenze, la distruzione del popolo ebraico, pur auspicata nella retorica millenaristica del Führer, non era veramente inscritta nell'agenda del nazismo. Fu la guerra all'Est a far precipitare la situazione. **VS 940.5318 MOM H**

Antelme, Robert **La specie umana**, Einaudi 1969.



Una delle testimonianze più alte della letteratura sui campi di sterminio: un'opera di lucida pietà e di grande dignità letteraria. Antelme racconta l'odissea di un gruppo di deportati politici nei campi di concentramento, il lavoro forzato nelle officine, le marce sfibranti lungo strade sconosciute, da Buchenwald a Gandersheim a Dachau, l'abbruttimento fisico e morale, la lunga battaglia per la vita.

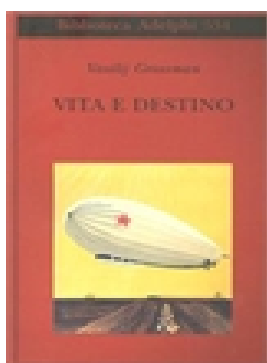
VS 940.53 ANT R

Uhlman, Fred **Trilogia del ritorno**, Guanda 2014.



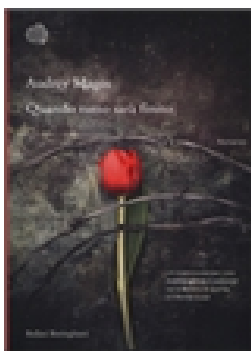
"Mi sentivo prima tedesco, poi ebreo." In questa frase, più ancora che nel tema sconvolgente dell'Olocausto, è racchiuso il fascino dei tre romanzi brevi di Fred Uhlman che nascono dalla tragedia di chi, disperatamente innamorato della Germania e della sua cultura, se ne vide nel 1933 allontanato in nome della motivazione razziale. In "L'amico ritrovato" questa lacerazione coincide con la fine dell'amicizia tra due adolescenti: l'ebreo Hans Schwarz, figlio di ricchi borghesi, e il nobile Konradin von Hohenfels. Il nazismo travolge questo legame con la forza di un contagio che sembra colpire anche l'amico prediletto e condurlo al tradimento. **N UHLMAN TRI**

Grossman, Vasilij Semenovič **Vita e destino**, Adelphi 2008.



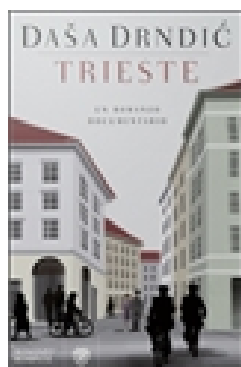
«Ho appena terminato un grande romanzo a cui ho lavorato per quasi dieci anni...» scriveva nel 1960 Vasilij Grossman. Non sapeva, Grossman, che in quel momento il manoscritto della sua immensa epopea (che aveva la dichiarata ambizione di essere il Guerra e pace del Novecento) era già all'esame del Comitato centrale. Tan-t'è che nel febbraio del 1961 due agenti del KGB confischeranno non solo il manoscritto, ma anche le carte carbone e le minute, e perfino i nastri della macchina per scrivere: del «grande romanzo» non deve rimanere traccia.

Magee, Audrey **Quando tutto sarà finito** : romanzo, Bollati B. 2015



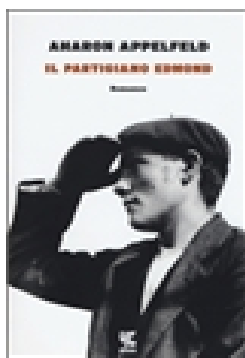
Peter Faber è un soldato semplice, un insegnante spedito sul fronte orientale. Katharina Spinell è una ragazza di Berlino, con un lavoro poco attraente e genitori oppressivi. I due si sposano senza essersi mai conosciuti: è un matrimonio di assoluta convenienza, che garantisce a lui una licenza di dieci giorni, a lei una pensione dovesse Peter morire in guerra. Inaspettatamente, i due ragazzi si innamorano a prima vista... **N MAGEE QUATSF**

Drndić, Daša **Trieste** : un romanzo documentario, Bompiani 2015.



Haya è una donna anziana, che dopo 62 anni aspetta di ricongiungersi a suo figlio, avuto da un ufficiale delle SS e rapito dalle autorità tedesche per far parte del programma segreto di Himmler: il progetto Lebensborn. Il figlio che sta cercando disperatamente era nato da una relazione con un giovane ufficiale tedesco di cui si era innamorata, senza sapere che era già a capo del campo di lavoro di Treblinka. Haya riflette sulle esperienze della sua famiglia ebrea e sul massacro degli ebrei italiani nella Risiera di San Sabba, il campo di concentramento di Trieste. **N DRNDIC TRI**

Appelfeld, Aharon **Il partigiano Edmond**, Einaudi 2017.



Ucraina, ultimo anno di guerra. Sfuggito per un soffio alla deportazione, Edmond a diciassette anni è entrato in una banda di partigiani ebrei capeggiata dal carismatico Kamil. Gli addestramenti quotidiani, la vita comunitaria, le incursioni per procurarsi viveri e armi lo hanno irrobustito nella mente e nel corpo, facendo del liceale di buona famiglia, scombuscolato dai primi turbamenti amorosi, un uomo pronto a fronteggiare la morte. **N APPELFELD PAR**

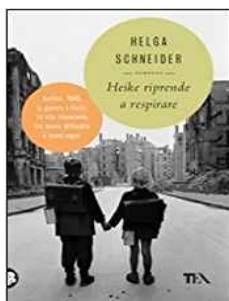
Vinci, Vanna **Aida al confine**, Kappa 2003.



Si dice che se i fantasmi appaiono è perché hanno qualcosa in sospeso. Quando Aida si trasferisce a Trieste, città natale dei suoi nonni materni, si ritrova all'improvviso al centro di misteriosi mutamenti nello scorrere del tempo, e incontra così i suoi cari, morti ormai da anni. In una città dove tutto sembra immobile, Aida incontra il notturno Nino che la trasporta in un'avventura emozionante e drammatica tra la prima guerra mondiale, l'occupazione nazista e i giorni nostri.

FUMETTO VINCI AID

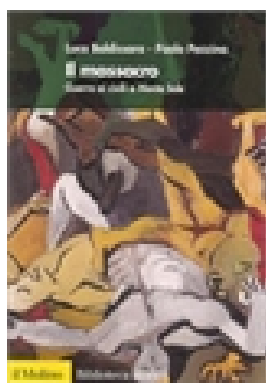
Schneider, Helga **Heike riprende a respirare**, Salani 2008.



La storia di una bambina di dieci anni nella Berlino del '45 che riflette l'esperienza personale dell'autrice e intreccia la storia della piccola Heike con la storia di una guerra e di un popolo.

N SCHNEIDER HEI

Baldissara, Luca **Il massacro : guerra ai civili a Monte Sole**, il Mulino 2009 .



Tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 nell'Appennino bolognese, intorno a Monte Sole, le truppe tedesche compiono il più grande massacro di popolazione civile perpetrato sul fronte occidentale durante la seconda guerra mondiale, noto come "strage di Marzabotto". Quasi ottocento persone vengono uccise in oltre cento diverse località di eccidio distribuite sul territorio. L'obiettivo è quello di "ripulire" un'importante area strategica a ridosso della linea del fronte (la Linea Gotica) dalla presenza dei partigiani.

BOL 945.40916 BAL L

Voglio sappiate che ci siamo ancora : la memoria, dopo l'Olocausto

Foer, Esther Safran, 2020



Esther Safran Foer è cresciuta in una casa in cui il passato faceva troppa paura per poterne parlare. Figlia di genitori immigrati negli Stati Uniti dopo essere sopravvissuti allo sterminio delle rispettive famiglie, per Esther l'Olocausto è sempre stato un'ombra pronta a oscurare la vita di tutti i giorni, una presenza quasi concreta, ma a cui era vietato dare un nome. Anche da adulta, pur essendo riuscita a trovare soddisfazione nel lavoro, a sposarsi e a crescere tre figli, ha sempre sentito il bisogno di colmare il vuoto delle memorie famigliari. Fino al giorno in cui sua madre si è lasciata sfuggire una rivelazione sconvolgente. Esther ha deciso allora di partire alla ricerca dei luoghi in cui aveva vissuto e si era nascosto suo padre durante la guerra, e delle tracce di una sorella di cui aveva sempre ignorato l'esistenza. A guidarla, solo una vecchia foto in bianco e nero e una mappa disegnata a mano.

VS 940.5318 FOE E

C'erano anche SS gentili? : e le altre domande che mi fanno sull'Olocausto

Fried, Hédi - Tre60, 2020.



Hédi Fried aveva diciannove anni quando i nazisti deportarono lei e la sua famiglia. Ad Auschwitz, i suoi genitori furono assassinati, mentre lei e sua sorella Livi riuscirono a sopravvivere. Oggi Hédi ha più di novant'anni e ha passato l'ultima parte della sua vita in giro per le scuole a testimoniare e a rispondere alle domande dei ragazzi sull'Olocausto, da quelle più ovvie a quelle più difficili o sorprendenti: «Avevi sempre fame?», «Perché non vi siete ribellati?», «Sognavi, la notte?», «Che lingue si parlavano ad Auschwitz?», «Provi odio nei confronti dei tedeschi?», «Hai mai conosciuto uno dei tuoi aguzzini?», «Sei riuscita a perdonare?». Hédi Fried risponde a ogni domanda, in maniera semplice e diretta: le sue parole sincere, lucide e profondamente umane rappresentano una insostituibile lezione di memoria, perché nulla sia dimenticato.

VS 940.5318 FRI H

La memoria rende liberi Segre, Liliana 2019



Un conto è guardare e un conto è vedere, e io per troppi anni ho guardato senza voler vedere." Liliana ha otto anni quando, nel 1938, le leggi razziali fasciste si abbattono con violenza su di lei e sulla sua famiglia. Discriminata come "alunna di razza ebraica", viene espulsa da scuola e a poco a poco il suo mondo si sgretola: diventa "invisibile" agli occhi delle sue amiche, è costretta a nascondersi e a fuggire fino al drammatico arresto sul confine svizzero che aprirà a lei e al suo papà i cancelli di Auschwitz. Dal lager ritornerà sola, ragazzina orfana tra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra, in un Paese che non ha nessuna voglia di ricordare il recente passato né di ascoltarla. Dopo trent'anni di silenzio, una drammatica depressione la costringe a fare i conti con la sua storia e la sua identità ebraica a lungo rimossa.

VS 940.5318 SEG L

Ho scelto la vita : la mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah Segre, Liliana - RCS, 2020



Il racconto dell'abisso della Shoah, ma anche la speranza nelle nuove generazioni

BIO SEGRE

Scegliete sempre la vita : la mia storia raccontata ai ragazzi Segre, Liliana - Casagrande, 2020



Liliana Segre racconta la sua storia a un folto gruppo di liceali. L'occasione è un incontro organizzato a Lugano dalla Goren Ferrari Monti Foundation nel 2018. Dall'espulsione a scuola ai mesi di clandestinità, dal tentativo di fuga in Svizzera al carcere e agli anni nei campi di concentramento, il suo racconto giunge fino al giorno della riconquistata libertà e al lungo e difficile processo di reinserimento nella società. Nel suo discorso - chiaro, lucido e profondo - Liliana Segre rivolge un accorato appello ai ragazzi: non siate mai indifferenti di fronte a ciò che accade, prendete posizione e, soprattutto, scegliete sempre la vita.

I sommersi e i salvati

Levi, Primo **Audiolibro** - 2019



“È avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire.” In otto, densi capitoli Primo Levi torna sull'esperienza dei Lager nazisti per leggerla non come un fatto concluso, un incidente della Storia, ma come una vicenda esemplare attraverso cui è possibile capire fin dove può giungere l'uomo nel ruolo del carnefice e in quello della vittima.

Donne ad Auschwitz, Delbo, Charlotte - Gaspari, 2014



“Donne ad Auschwitz”, rappresenta il primo esempio di “libro della memoria” in Europa. Racconta di 229 donne francesi, non ebre, che furono deportate ad Auschwitz- Birkenau. Molte di loro facevano parte della resistenza. E molte di loro morirono a causa delle intollerabili condizioni di vita a cui erano sottoposte nei campi di sterminio. Ma 49 si salvarono e fecero ritorno. Charlotte Delbo descrive le sue compagne, ne racconta la storia, ne narra la forza e il coraggio. E anche se si tratta di una storia di un trasporto di deportati, l'autrice non dimentica di descrivere la vita dei lager.

VS 940.5318 DEL C

A voce alta : the reader Schlink, Bernhard - Garzanti 2009



Siamo negli anni Cinquanta e Michael Berg attraversa i primi turbamenti dell'adolescenza. Quando un giorno, per la strada, si sente male, viene soccorso da Hannah, che ha da poco superato la trentina. Colpito da questa donna gentile e sconosciuta, irresistibilmente attratto dalla sua misteriosa e profonda sensualità, Michael riesce a rintracciarla. Tra loro nasce un'intensa relazione, fatta di passioni e di pudori. Presto, però, Michael intuisce che nella vita di Hannah, nel suo passato, ci sono altri misteri: qualcosa che lei non può rivelargli e che segnerà per sempre il destino di entrambi.

N SCHLINK AVA

Il concetto di Dio dopo Auschwitz: una voce ebraica Jonas, Hans Melangolo 2018



"Per l'ebreo che vede nell'al di qua il luogo della creazione, della giustizia e della salvezza divina, Dio è in modo eminente il signore della storia e quindi "Auschwitz", per il credente, rimette in questione il concetto stesso di Dio che la tradizione ha tramandato. Auschwitz rappresenta quindi per l'esperienza ebraica della storia una realtà assolutamente nuova e inedita, che non può essere compresa e pensata con le categorie teologiche tradizionali. Quindi chi non intende rinunciare sic et simpliciter al concetto di Dio (e il filosofo può legittimamente rivendicare il diritto a non rinunciarvi), deve pensare questo concetto in modo del tutto nuovo e cercare una nuova risposta all'antico interrogativo di Giobbe. Ove decidesse di farlo, dovrebbe anche lasciar cadere l'antica concezione di Dio signore della storia: perciò, quale Dio ha permesso che ciò accadesse?"

VS 296.311 JON H

Noi, bambine ad Auschwitz: la nostra storia di sopravvissute alla shoah Bucci, Andra - Mondadori 2018



La sera del 28 marzo 1944 i violenti colpi alla porta di casa fanno riemergere negli adulti della famiglia Perlow antichi incubi. La pace trovata a Fiume, dopo un lungo peregrinare per l'Europa cominciato agli inizi del Novecento in fuga dai pogrom antiebraici, finisce bruscamente: nonna, figli e nipoti vengono arrestati e, dopo una breve sosta nella Risiera di San Sabba a Trieste, deportati ad Auschwitz-Birkenau, dove molti di loro saranno uccisi.

Sopravvissute alle selezioni forse perché scambiate per gemelle o forse perché figlie di un padre cattolico, o semplicemente per un gioco del destino, le due sorelle Tatiana (6 anni) e Andra (4) vengono internate, insieme al cugino Sergio (7), in unKinderblock, il blocco dei bambini destinati alle più atroci sperimentazioni mediche. In questo libro, le sorelle Bucci raccontano, per la prima volta con la loro voce, ciò che hanno vissuto: il freddo, la fame, i giochi nel fango e nella neve, gli spettrali mucchi di cadaveri buttati negli angoli, le fugaci visite della mamma, emaciata fino a diventare irriconoscibile.

VS 940.5318 BUC A

Il parrucchiere di Auschwitz : romanzo Paradisi, Éric - Longanesi 2015



In una gelida notte d'inverno, la voce di Flor si leva sulla città innevata per raccontare, in un canto intimo e toccante, una storia all'uomo che ama: la storia di suo nonno Maurizio, barbiere del ghetto in una Roma occupata dai nazisti, e di Alba, la ragazza dai capelli biondo cenere che crede in un futuro diverso e che per questo ha abbracciato la Resistenza. Fortunatamente scampato alla retata che gli ha portato via l'intera famiglia, Maurizio trova rifugio nell'appartamento di Alba, dove, giorno dopo giorno, fra speranza e trepidazione, attende che lei faccia ritorno dalle sue missioni clandestine.

N PARADISI PAR

La chiave di Sara De Rosnay, Tatiana -

Mondadori 2012



È una notte d'estate come tante altre, a Parigi. La piccola Sara è a casa con la sua famiglia, quando viene svegliata dall'irruzione della polizia francese e prelevata insieme ai genitori. Ha solo dieci anni, non capisce cosa sta succedendo, ma è atterrita e, prima di essere portata via, nasconde il fratello più piccolo in un armadio a muro che chiude a chiave nel tentativo di proteggerlo. È il 16 luglio del 1942. Sara, insieme a migliaia di altri ebrei, viene rinchiusa nel Vélodrome d'Hiver, in attesa di essere deportata in un campo di concentramento. Ma il suo unico pensiero è tornare per liberare il fratellino.

Sessant'anni dopo, Julia Jarmond, una giornalista americana che vive a Parigi con il marito francese, inizia un'appassionante inchiesta su quei drammatici fatti che sono costati la vita a tredicimila persone, tra adulti e bambini.

DP B 2263

Vittime dimenticate Giannini, Giorgio - Stampa alternativa 2011



Sulle casacche portavano triangoli neri, marrone, rosa o viola. Erano gli internati nei lager nazisti che appartenevano a "categorie" troppo spesso dimenticate nelle commemorazioni ufficiali delle vittime di quella barbarie. Oltre agli ebrei, infatti, il nazismo tentò di sterminare i disabili, condannati alla sterilizzazione o al lager in nome dell'eugenetica; gli zingari, considerati un pericolo sociale e poi internati e uccisi; gli omosessuali, perseguitati, castrati e rinchiusi nei campi di concentramento; i testimoni di Geova, eliminati per il loro rifiuto del servizio militare e la loro opposizione al regime. In questo libro viene ricordata la storia delle vittime "dimenticate" che affrontarono tremende vicissitudini nel periodo più cupo del Novecento. Perché la loro tragedia sia di monito per il futuro.

VS 940.5318 GIA G

L'amicizia e la Shoah : corrispondenza con Leni Yahil Arendt, Hannah EDB - 2017



Nella primavera del 1961 Hannah Arendt viene inviata dal settimanale «New Yorker» a seguire il processo ad Adolf Eichmann, il gerarca nazista rifugiato nel 1945 in Argentina, rapito dal Mossad nel 1960, processato per genocidio l'anno successivo e condannato a morte per impiccagione nel 1962. In quella circostanza Arendt diviene amica di Leni Yahil, storica di origine tedesca e studiosa della Shoah. Inizia così una corrispondenza che alterna questioni personali, filosofiche e politiche. Nel 1963, dopo la pubblicazione degli

articoli sul processo Eichmann, riuniti poi nel volume «La banalità del male», il rapporto tra le due donne si interrompe bruscamente. Nella più controversa delle sue opere, Arendt sostiene che il male perpetrato da Eichmann sia da attribuire a una completa inconsapevolezza sul significato delle proprie azioni e solleva il tema della responsabilità dei capi delle comunità ebraiche nell'aver agevolato la politica di sterminio nazista.

VS 305.8924 ARE H

Sonderkommando Auschwitz Venezia, Shlomo - Rizzoli, 2007



"Tutto mi riporta al campo. Qualunque cosa faccia, qualunque cosa veda, il mio spirito torna sempre nello stesso posto... Non si esce mai, per davvero, dal Crematorio." Sono parole di Shlomo Venezia, ebreo di Salonicco, di nazionalità italiana; è uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di Auschwitz-Birkenau, una squadra speciale selezionata tra i deportati con l'incarico di far funzionare la spieciata macchina di sterminio nazista. Gli uomini del Sonderkommando accompagnavano i gruppi di prigionieri alle

camere a gas, li aiutavano a svestirsi, tagliavano i capelli ai cadaveri, estraevano i denti d'oro, recuperavano oggetti e indumenti negli spogliatoi, ma soprattutto si occupavano di trasportare nei forni i corpi delle vittime. Per decenni l'autore ha preferito mantenere il silenzio, ma il riaffiorare di quei simboli, di quelle parole d'ordine, di quelle idee che avevano generato il mostro dello sterminio nazista ha fatto sì che dal 1992 abbia incominciato a parlare, e quei racconti sono la base della lunga intervista che è all'origine di questo libro.

VS 940.5318 VEN S

Quel che resta di Auschwitz: l'archivio e il testimone Agamben, Giorgio
Bollati Boringhieri, 1998



Le circostanze storiche (materiali, tecniche, burocratiche, giuridiche) in cui è avvenuto lo sterminio degli ebrei sono state sufficientemente chiarite. Ben diversa la situazione per quanto concerne il significato etico e politico dello sterminio o anche soltanto la comprensione umana di ciò che è avvenuto, cioè in ultima analisi la sua attualità: quello che impedisce ad Agamben di sentirsi appagato dalla pseudosoluzione giuridica del problema dell'Olocausto (termine che egli contesta), dalla riduzione del fenomeno a crimine o mostruosità incomprensibile. "La verità intera è molto più tragica e spaventosa".

VS 940.5318 AGA G

Il cielo sopra l'inferno : la drammatica storia vera di Ravensbruck, il campo di concentramento nazista per sole donne Helm, Sarah - Newton Compton 2015



Maggio 1939. Centinaia di donne - casalinghe, dottoresse, cantanti d'opera, politiche, prostitute -, provenienti da un carcere comune, raggiunsero prima in treno e poi su camion un luogo nascosto nei boschi a nord di Berlino. Attraversarono, poi, gli enormi cancelli di ferro tra gli insulti, le urla, i latrati dei cani e le percosse delle guardie. Erano le prime prigioniere di Ravensbrück, il nuovo campo di concentramento femminile "modello" ideato da Heinrich Himmler. In sei anni vi furono rinchiusi 130.000 donne, provenienti da più di

venti Paesi in tutta Europa. Erano di diversa estrazione, nazionalità, credo politico; solo poche tra loro erano ebrei: Ravensbrück serviva ai nazisti per eliminare tutti "gli esseri inferiori" Zingari, esponenti della Resistenza, nemiche politiche vere o presunte, disabili, "pazze" dovettero sopportare privazioni, sevizie, malattie, lavori forzati, esperimenti "medici" ed esecuzioni sommarie.

Un numero un uomo: 117065 IT Franco Varini

Maggioli, 2018



Franco, diciassette anni, passa la giornata un po' in strada e un po' al rifugio, perché a casa non ha più nessuno. A questo ragazzo bolognese, un pomeriggio d'estate, capita un'esperienza che diventa abissale e che termina un anno dopo. Le prime violenze a due passi dai giardini Margherita e poi via per i lager del nord Italia e della Baviera. La voce di Franco rispunta oggi fresca e schietta a dirci come andarono i fatti: le botte, la fame, la neve, le urla, le atrocità, le stragi. Ma anche i veri uomini, che sempre emergono nei momenti duri, così come le vere canaglie. Un racconto candido e diretto, narrato in prima persona, che incatena il lettore alla pagina.

N VARINI NUM

Per questo ho vissuto : la mia vita ad Auschwitz-Birkenau e altri esili
Modiano, Sami - Rizzoli - 2013



Quel giorno ho perso la mia innocenza. Quella mattina mi ero svegliato come un bambino. La notte mi addormentai come un ebreo. Nato nella Rodi degli anni Trenta, un'isola nella quale ebrei, cristiani e musulmani convivono pacificamente da secoli, Sami non conosce la lingua dell'odio e della discriminazione. Ma quando le leggi razziali colpiscono la sua terra, all'improvviso si ritrova bollato come diverso. E a tredici anni, nell'inferno di Auschwitz-Birkenau, vedrà morire familiari e amici fino a rimanere solo al mondo a lottare per la sopravvivenza. Al miracolo che lo porta fuori dal campo non seguono tempi facili: Sami si ritrova in prima linea con l'esercito sovietico ed è poi costretto a fuggire a piedi attraverso mezza Europa per poi giungere in un'Italia messa in ginocchio dalla guerra.

VS 940.5318 MOD S

Grossman, Vasilij Semenovič **L'inferno di Treblinka** , Adelphi 2010.



La più terribile fabbrica della morte nazista nel folgorante, esemplare reportage - fondato su testimonianze di prima mano e scritto subito dopo la liberazione del campo, nell'autunno 1944 - da un inviato d'eccezione.

VS 940.5318 GRO V

Saranno presto disponibili in biblioteca (in acquisizione):

- Levis Sullam Simon

Carnefici italiani. scene dal genocidio degli ebrei, 1943-1945 Feltrinelli 2020

- Focardi Filippo

Nel cantiere della memoria. Fascismo, resistenza, shoah, foibe Viella 2020

- Terracina Piero

Pensate sempre che siete uomini. Una testimonianza della shoah Ponte alle grazie 2020

- Pahor Boris

Così ho vissuto. Biografia di un secolo Bompiani 2020

FILMOGRAFIA MINIMA



Il bambino con il pigiama a righe / un film di Mark Herman ; basato sul romanzo di John Boyne. - 2009.

Berlino, anni quaranta. Bruno, otto anni, torna dai giochi con gli amici di scuola per trovare la sua casa in preda a un gran fermento. Il padre, un ufficiale nazista, è appena stato promosso, così la madre sta progettando una festa. Bruno non vede ragioni di celebrare, perché il nuovo incarico del padre è situato fuori Berlino e l'intera famiglia dovrà trasferirsi in campagna, obbligandolo a lasciare la casa e gli amici che adora. Le sue paure di ritrovarsi solo vengono confermate quando la famiglia arriva in questa inquietante e isolata abitazione. **CINEMA BAM**



Jona che visse nella balena / un film di Roberto Faenza, 2008.

Jonah è un bambino di quattro anni che vive a Amsterdam durante la seconda guerra mondiale. Dopo l'occupazione della città da parte dei tedeschi, viene deportato nel campo di concentramento insieme a tutta la sua famiglia. Qui Jonah passerà tutto il periodo della guerra, in una baracca con sua madre, ma separato dal padre. Il bambino subisce freddo, fame, paure, sofferenze, angherie anche da parte degli altri ragazzi. **CINEMA JON**



Arrivederci ragazzi / un film di Louis Malle, 1987.

Leone d'Oro al festival di Venezia 1987. Louis Malle in stato di grazia ci dà il suo Amarcord, la storia dei suoi anni di scuola in un collegio di provincia. A scuola il piccolo Louis (nel film, Julien) stringe amicizia con un coetaneo un po' misterioso, ma intelligente e sensibilissimo. Il loro rapporto verrà brutalmente troncato dall'arrivo della Gestapo (siamo nel 1944, la Francia è occupata) che porta via l'amico di Julien perché ebreo. **CINEMA ARR**



Mi ricordo Anna Frank / un film di Alberto Negrin, 2009.

Il film è tratto dal libro di Alison Leslie Gold, la scrittrice americana che ha raccolto la lunga testimonianza di Hanneli Goslar, una delle migliori amiche di Anna Frank. Hanneli racconta il loro primo incontro ad Amsterdam, le loro due famiglie tedesche che avevano abbandonato la Germania, la vita quotidiana ad Amsterdam, i primi amori, l'inizio delle leggi antiebraiche, l'occupazione tedesca, la sparizione di amici e parenti, la separazione improvvisa da Anna quando tutta la famiglia Frank decide di nascondersi. **CINEMA MIR**



Train de vie : un treno per vivere / un film di Radu Mihaileanu, 1998. Una sera del 1941 Schlomo, chiamato da tutti il matto, irrompe allarmato in un piccolo villaggio ebreo della Romania: i nazisti, fa sapere, stanno deportando tutti gli abitanti ebrei dei paesi vicini e fra poco toccherà anche a loro. Durante il consiglio dei saggi, che subito si riunisce, Schlomo tira fuori una proposta un po' bizzarra che però alla fine viene accolta: per sfuggire ai tedeschi, tutti gli abitanti organizzeranno un falso treno di deportazione. **CINEMA TRA**



Il pianista / un film di Roman Polanski, 2002. Il film racconta la storia del pianista ebreo Wladyslaw Szpilman dallo scoppio della seconda guerra mondiale con l'invasione della Polonia da parte delle truppe tedesche, l'occupazione di Varsavia, la creazione del ghetto, la vita e la sopravvivenza nel ghetto e la sua fuga e sopravvivenza fuori dal ghetto, fino alla liberazione della città da parte dell'Armata Rossa. **CINEMA PIA**

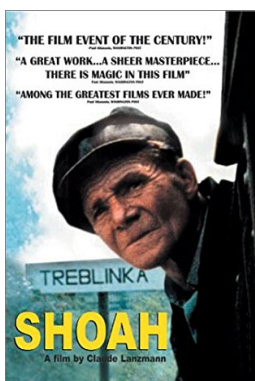


Rosenstrasse / un film di Margarethe von Trotta, 2006. Nell'ultima opera della Von Trotta, in concorso all'ultimo Festival di Venezia, la drammatica deportazione degli ebrei fa da sfondo ad una storia sentimentale. Ruth, una donna ebrea originaria di Berlino, è scampata da bambina all'olocausto ed è giunta negli Stati Uniti dopo la fine della guerra. I ricordi dell'infanzia sono troppo dolorosi per Ruth e, nel tempo, ha preferito rimuoverli. **CINEMA ROS**



Schindler's list / un film di Steven Spielberg, 1993.

Cracovia, 1939, poco dopo l'inizio della seconda guerra mondiale, gli ebrei polacchi che risiedono nei dintorni della città sono obbligati a recarsi per essere registrati e schedati. Il grande afflusso di persone induce l'imprenditore tedesco Oskar Schindler ad approfittare del divieto imposto agli ebrei di avere attività commerciali, per trovare il denaro necessario per impiantarvi un'azienda che produca pentole e tegami da fornire all'esercito tedesco. **CINEMA SCH 1-2**



Shoah / Claude Lanzmann, 1985.

"Shoah" è un documentario di nove ore che raccoglie le parole di superstiti e testimoni: quelli che in genere rifiutano di parlare, le vittime sopravvissute, coloro che si sono resi complici dell'orrore. Sono le facce degli intervistati a esprimere l'indicibile, accostate alle immagini dei luoghi in cui è avvenuto il genocidio ebraico: non come erano allora, ma come sono adesso. L'orrore è in quello che viene detto, non nelle immagini. Conta ciò che è avvenuto: come, prima ancora che perché. Grazie a questo mosaico Lanzmann riesce a ricostruire un'immane tragedia. **MM 940.5318 LAN C**



La strada di Levi : 6000 km, 10 frontiere, 60 anni / regia di Davide Ferrario, 2007.

Il documentario ripercorre, a distanza di sessant'anni, il viaggio di ritorno dal campo di concentramento di Auschwitz compiuto nel 1945 da Primo Levi e narrato nel romanzo La tregua. **CINEMA STR**



La vita è bella / regia di Roberto Benigni, 1997.

Sei anni dopo il matrimonio di Guido e Dora, lui viene prelevato con lo zio Eliseo e il figlio Giosué e portato in un campo di concentramento. Lei, pur non essendo ebrea, decide di seguirli di sua iniziativa.

CINEMA VIT



Kapò / un film di Gillo Pontecorvo, 1959.

Kapò è un film del 1959 diretto da Gillo Pontecorvo. Fu nominato per l'Oscar al miglior film straniero nel 1961. È la storia della discesa agli inferi e della risalita di una giovane ed ingenua fanciulla, che da vittima viene trasformata dalla crudeltà disumanizzante nazista prima in carnefice ed infine in martire per amore. **CINEMA KAP**



L'uomo che verrà / un film di Giorgio Diritti, 2009.

Alle pendici di Monte Sole, sui colli appenninici vicini a Bologna, la comunità agraria locale vede i propri territori occupati dalle truppe naziste e molti giovani decidono di organizzarsi in una brigata partigiana. **CINEMA UOM**



Il viaggio di Fanny

Video - Drammatico - Luckyred home video - 2017

La storia di Fanny e le sue sorelle nella Francia occupata dai nazisti.

CINEMA VIA

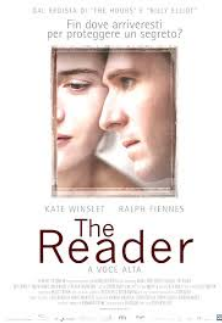
Storia di una ladra di libri

Video - Drammatico - Twentieth century fox home entertainment - 2014



Durante l'ascesa del nazismo e il perpetrarsi degli orrori della seconda guerra mondiale in Germania, la giovane Liesel Meminger trova conforto rubando libri per condividerli con gli altri, mentre i genitori adottivi nascondono un fuggitivo ebreo in casa.

Tratto dal romanzo: *Storia di una ladra di libri* di Markus Zusak, 2009



The reader : a voce alta / diretto da Stephen Daldry

Germania, anni '50. Il quindicenne Michael e la trentenne Hanna si incontrano per caso e vivono una breve ma appassionata relazione. Poi Hanna scompare e Michael, che non sa nulla di lei, è convinto di averla perduta per sempre. Anni dopo, la ritroverà in un'aula di tribunale coinvolta in un processo ai criminali nazisti. L'oscuro passato di Hanna si manifesterà agli occhi di Michael...

Ogni cosa è illuminata



Un esordiente nel cinema, Liev Schreiber, mette in schermo un esordiente della letteratura, J.S. Foer, un ebreo americano che racconta a sua volta di uno studente americano deciso a trovare in Ucraina la donna che salvò suo nonno dalla furia nazista.

DVD Video - Commedia - 2006

Aggiornato il 23/01/2021



Orari di apertura:

lunedì - venerdì 8-18

Per maggiori informazioni:

<http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51658/>

Seguici su Facebook:



Instagram:



Iscriviti alla [newsletter](#) per essere informato/a sugli eventi, gli orari e i servizi della biblioteca:

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58707/offset/0/id/88429>

Biblioteca Oriano Tassinari Clò
Via di Casaglia, 7 Bologna
bibliotecavillaspada@comune.bologna.it
tel. 051 434383